

**I SOLDI DELLA SICILIA.** L'isola è agli ultimi posti in Italia per l'efficienza nel saldare i creditori. Il ragioniere generale Pisciotta: troveremo l'intesa con lo Stato entro fine mese

Imprese, la Regione ancora non paga i debiti

Usati solo 450 milioni del miliardo stanziato in primavera. Manca un accordo con il ministero dell'Economia per proseguire

Mario Filippello, segretario della Cna, afferma: «I debiti contratti da enti locali e Regione sono con aziende locali. Dunque se non si sbloccano queste risorse, non si dà respiro all'economia siciliana».

Giacinto Pipitone
PALERMO

Approvata nella primavera scorsa, la legge con cui la Regione ha ottenuto il via libera per saldare i debiti verso le imprese non ha ancora prodotto gli effetti sperati. Del miliardo stanziato, sono stati utilizzati appena 450 milioni. E la Sicilia continua ad essere agli ultimi posti in Italia nella speciale classifica dei «pagatori» stilata dal ministero dell'Economia.

Secondo dati forniti dall'assessorato regionale all'Economia, del miliardo previsto ad aprile sono disponibili solo 607 milioni.

È la prima tranche del maxiprestito che lo Stato doveva erogare proprio in base alla legge faticosamente approvata all'Ars. La seconda tranche, che vale circa 340 milioni è an-

cora in bilico: manca l'intesa Stato-Regione per l'erogazione e dunque i tempi per le aziende che dovrebbero attingere a questo finanziamento si allungano.

Il maxiprestito era così costruito: 607 milioni costituivano la parte destinata alle aziende creditrici della sanità.

PREVISTO NEI PROSSIMI GIORNI IL SALDO DI 157 MILIONI ALLE DITTE SANITARIE

Questa tranche del prestito è stata concordata con lo Stato a fine giugno ed erogata in questi giorni alle aziende: «Secondo i nostri dati - spiega Mario Pisciotta, Ragioniere generale della Regione - i primi 450 milioni sono già stati pagati. Gli altri 157 milioni destinati al settore sanitario saranno pagati nei prossimi giorni».



Mario Filippello, segretario regionale della Cna

Ma per poter andare avanti nei pagamenti la Regione deve sottoscrivere col ministero dell'Economia l'accordo sui re-

stanti 340 milioni. Di questi, 240 saranno destinati ai debiti contratti dagli enti locali e gli ultimi 100 a quelli di cui risponde

direttamente la Regione. Ed è proprio a questa fetta di finanziamenti che guardano con maggiore interesse le imprese siciliane: «I debiti della sanità - spiega Mario Filippello, segretario della Cna - riguardano principalmente grandi imprese nazionali e multinazionali. Quelli contratti da enti locali e Regione sono invece tutti con aziende locali. Dunque se non si sbloccano queste risorse, non si dà respiro all'economia siciliana». Filippello teme che «i ritardi nell'attivazione di questa parte del prestito possano sorgere da preoccupazioni del ministero sulla tenuta dei conti della Regione».

Ma Pisciotta smentisce: «Se ci fosse stato un problema sui nostri conti, non sarebbe stata data la parte principale del maxiprestito, quella da 607 milioni. Siamo semplicemente nella fase del dialogo con lo Stato e contiamo di chiudere l'accordo entro fine mese». La legge sui crediti alle imprese fu votata dopo un lunghissimo scontro in Parlamento. Doveva essere approvata nel luglio 2013 ma arri-

vò solo l'anno dopo e non senza alcuni scivoloni in aula. Il tema dello scontro era la copertura del prestito: inizialmente il governo aveva previsto di aumentare l'aliquota dell'addizionale Irpef e dell'Irap, poi però si è deciso di lasciare inalterate le tasse anche se probabilmente le addizionali in questione rimarranno ai livelli massimi per garantire la copertura del prestito almeno nei primi anni.

I debiti da saldare con queste risorse sono quelli maturati prima del 2013. Per quelli successivi la procedura è diversa: «Gli enti locali - spiega Filippello - devono semplicemente certificare il debito su una piattaforma informatica messa a punto dal ministero. Poi, con questa certificazione, le imprese possono ottenere anticipazioni bancarie scontando gli interessi. Ma anche in questo caso il ritardo dei Comuni nel completare le procedure è evidente. E ciò preoccupa soprattutto perché il problema potrebbe essere legato al fatto che non si possono certificare debiti fuori bilancio».

LAVORO. La riforma varata in giunta ora va in aula. Previsti più tirocini nelle aziende e assegni agli allievi per scegliere gli enti da frequentare. Ieri protesta dei dipendenti

Formazione, Crocetta: la gestione pure ai liberi consorzi

PALERMO

La programmazione dei corsi rimarrà in mano alla Regione, ma la gestione passerà anche ai Liberi consorzi e alle Città metropolitane.

Non esisteranno più corsi svolti interamente in aula, ma verrà dato più spazio ai tirocini in azienda. È il cuore della riforma del settore della formazione professionale, presentata dal presidente Crocetta e dall'assessore Nelli Scilabra, a Palazzo d'Orleans, dopo il via libera dalla giunta del disegno di legge.

Nel frattempo, in piazza Indipendenza, si svolgeva la manifestazione del movimento dei disoccupati, che ha mandato il traffico in tilt. La riforma targata Scilabra ha l'obiettivo di ridisegnare l'attuale sistema della formazione. Innanzitutto, la Regione avrà soltanto il compito di coordinamento. «Stanzierà le risorse, programmerà i corsi in base alle esigenze del mercato - spiegano

Crocetta e Scilabra - ma la gestione vera e propria sarà affidata ai Liberi consorzi, che a loro volta per la selezione dei progetti dovranno creare dei tavoli di confronto con impre-

STANCHERIS: IN ARRIVO UNA NORMA PER MANTENERE IN SICILIA MONTALBANO

se, Camere di Commercio e Università: in questo modo, i singoli territori decideranno quali settori sostenere».

Inoltre, secondo pilastro della riforma, non saranno più finanziati gli enti direttamente, ma saranno i disoccupati ad avere una sorta di



La protesta dei dipendenti della Formazione ieri davanti all'assessorato regionale. (foto FUCARINI)

voucher da spendere in base alle loro esigenze. Il testo, 41 articoli, adesso passerà in aula per essere votato. Saranno quattro i grandi campi dell'offerta formativa: la formazione iniziale (i vecchi corsi Oif) per l'istruzione obbligatoria, quella superiore tecnica (che passerà attraverso l'istituzione dei Poli formativi tecnico professionali di filiera), la permanente e quella per soggetti svantaggiati. I sindacati ancora sono restii. La Uil, con Giuseppe Raimondi, chiede «chiarimenti e correttivi, perché non sarebbe la prima volta che alle buone intenzioni segue il caos». Buone notizie per la fiction del commissario Montalbano. L'assessore al Turismo, Michele Stancheris, ha presentato il ddl che dovrebbe consentire alla fiction di restare in Sicilia: «La logica ha detto - è quella di garantire le produzioni che resteranno in Sicilia per almeno tre anni e che utilizzeranno nella maggior parte maestranze locali. La copertura finanziaria è di 200 mila euro».

(*GVAR*) GIUSEPPINA VARSALONA

GDS

MEDIA & COMMUNICATION

Informiamo gli inserzionisti e i lettori che per la pubblicazione di necrologie e annunci economici possono rivolgersi ai seguenti sportelli:

Via Lincoln, 21 - Tel. 091.6627269

(dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle 13,00 e dalle 16,00 alle 20,00
Sabato e Domenica dalle 17,00 alle 20,00)

Via Alfredo Cesareo, 18 - Tel. 091.6250058

(dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle 13,00 e dalle 15,30 alle 19,30 - Sabato dalle 9,00 alle 13,00)

annunci.palermo@gdsmedia.it

«Nessuno muore su questa terra finché vive nel cuore di chi rimane»

Arrivederci papà

ROSARIO LI CAUSI

Ornella e Annalisa con la mamma Alberta, Alessandro e Gabriele.

I funerali si terranno oggi alle ore 9,00 presso la Chiesa dei Cappuccini di Palermo.

Palermo, 24 settembre 2014

Dirigenti e dipendenti tutti di Gds Media & Communication sono vicini e partecipano al dolore di Ornella Li Causi e famiglia per la perdita del caro papà

ROSARIO LI CAUSI

Palermo, 24 settembre 2014

Il Kiwanis Club di Alcamo partecipa sentitamente al dolore del Suo Presidente Vincenzo Milana e della figlia Francesca per la prematura scomparsa dell'indimenticabile

SUSANNA LA VECCHIA

Alcamo, 24 settembre 2014

Dopo lunghe sofferenze

L'Avvocato

GREGORIO AMATO

non è più con noi.

Lo ricorderanno sempre con affetto e rimpianto i suoi familiari, gli amici ed i suoi colleghi.

La S. Messa sarà celebrata oggi alle ore 11 nella Chiesa di S. Orsola.

Palermo, 24 settembre 2014

DAL 1922 VELLETRI FRANCESCO
091-525259

Giovanna Borsellino, desolata, annuncia la morte dell'adorato marito

NANDO FIORENTINO
Giornalista e regista

Uomo di eccelse doti umane e professionali.

I funerali avranno luogo domani alle ore 9,30 nella chiesa S. Eugenio Papa, piazza Europa.

Palermo, 24 settembre 2014

ONORANZE FUNEBRI E CREMAZIONI
GOLIA GIUSEPPE E FIGLI
TEL. 091 486123

Dopo una lunga malattia si è spenta serenamente la

Signorina

ANNA GALIOTO

Ne danno il triste annuncio la cognata Giuseppina e i nipoti tutti.

Il funerale avrà luogo nella Chiesa San Pietro di Bagheria oggi 24 settembre 2014 alle ore 16.

Bagheria, 24 settembre 2014

XII ANNIVERSARIO

PASQUALE TORRES

Siamo sempre con Te nel ricordo.

I tuoi cari

Partinico, 24 settembre 2014